

I.I.S.S. - "G. MARCONI" - VITTORIA (RG)  
Prot. 0017066 del 11/12/2024  
II-10 (Uscita)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"GUGLIELMO MARCONI"



Erasmus+



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

**IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA ED EDUCATIVA (ARTT. 7 E 22 CCNL 19/4/2018 NONCHÉ NORME ANCORA IN VIGORE DA PRECEDENTI CCNL – VEDI RACCOLTA SISTEMATICA COMPARTO SCUOLA SUL SITO ARAN)**

Il giorno 11/12/2024 alle ore 10.00, presso la sede dell'istituzione scolastica, ha avuto luogo un incontro tra l'istituto d'Istruzione superiore "G.Marconi" nella persona del Dirigente Scolastico prof. Alberto Moltisanti e i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto dall'art. 22 comma 2 lett. c) del CCNL 19/4/2018 (Comparto Istruzione e Ricerca):

RSU	OO.SS. firmatarie del CCNL
Prof. Puleo Edoardo Filippo	FLC CGIL prof. Salvatore Valenza
Prof. Alescio Maurizio	CISL SCUOLA
Ass. tec. Castilletti	SNALS CONFISAL dott.ssa Sonia Salfo
	FED. GILDA UNAMS – ANPA Sig. Carmelo Garofalo
	ANIEF prof. Salvatore Mandarà

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegata ipotesi di contratto integrativo di istituto del personale docente ed ATA appartenente all'istituzione scolastica Guglielmo Marconi relativo all'a.s.2024/2025.

### TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 - Campo di applicazione e struttura del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola – che presta lavoro nell'istituzione scolastica. Può essere applicato anche al personale di altre scuole (Docenti e personale ATA) che presta collaborazioni plurime.
2. Il presente contratto integrativo si articola in:
  - disposizioni generali;
  - disposizioni concernenti la sicurezza e le relazioni sindacali (Titolo II);
  - disposizioni concernenti il personale (Titolo III);
  - disposizioni di carattere economico (Titolo IV);
  - disposizioni finali e transitorie (Titolo V).

#### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

**Art. 3 - Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo**

1. Il presente contratto integrativo spiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2024/2025.
2. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, che viene portata a conoscenza degli interessati mediante la pubblicazione nel sito web della scuola.
4. Il presente contratto, alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata o PEC almeno tre mesi prima della scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto integrativo.

**Art. 4 - Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo**

1. La verifica dell'attuazione del presente contratto integrativo avviene con cadenza semestrale, in appositi incontri tra le parti.
2. Gli incontri possono essere promossi dal dirigente scolastico o richiesti dai soggetti sindacali.
3. Al termine degli incontri è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

**TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

**CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

**Art. 5 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

**Art. 6 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno tre giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

**Art. 7 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 30 comma 10 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa previsti ai sensi del comma 6 dell'art. 5 (art. 30 comma 10 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) le seguenti materie:
  - b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
  - b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
  - b3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

**Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 34 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
  - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
  - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
  - c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.
4. E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.
5. Le materie a cui si applica l'art. 8 (contrattazione collettiva integrativa), comma 6, sono quelle di cui ai punti a1), a2), a3), a4), b1), b3), b4), b5), c1), c5), c6), c7), c8), c9), c10), c11) del comma 4 e al comma 5.
6. Le materie a cui si applica l'art. 8 (contrattazione collettiva integrativa), comma 7, sono quelle di cui ai punti a5), a6), a7), b2), c2), c3), c4) del comma 4.
7. Fermi restando i termini di cui all'art. 8 (contrattazione collettiva integrativa), commi 6 e 7, la sessione negoziale di contrattazione integrativa è avviata entro il 15 settembre e la durata della stessa, nel rispetto dei citati commi 6 o 7, non può comunque protrarsi oltre il 30 novembre.

**Art. 9 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 30 comma 9 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.



## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 10 - Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, provvede a:
  - adottare le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc..
  - valutare i rischi esistenti, **compresi quelli derivanti dall'emergenza sanitaria in conseguenza del Covid-19**;
  - elaborare il documento specifico recante i criteri di valutazione eseguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
  - designare, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), l'Addetto o gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
  - nominare il medico competente;
  - conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) seguendo le procedure di cui al successivo comma 5;
  - promuovere progetti atti a simulare l'evacuazione in caso di eventi di calamità naturali, che sono integrati nel PTOF e considerati attività aggiuntive se svolti oltre l'orario d'obbligo;
  - adempiere agli obblighi di pubblicazione e informazione;
  - attuare interventi di formazione mirati per il personale scolastico e per gli alunni;

I provvedimenti dirigenziali sono rivolti a garantire la sicurezza di tutti i soggetti tutelati (personale, alunni, genitori ed altri) che a vario titolo frequentano i locali delle diverse sedi dell'istituzione scolastica, **con particolare riferimento allo stato di emergenza dovuto al Covid-19.**

2. Per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro viene individuato il seguente contingente minimo delle figure previste dalla specifica normativa:

Figura	Sede	Numero contingente
ASPP	Sede	Tutti i docenti nonché con gli altri lavoratori che a vario titolo collaborano alla sorveglianza e al mantenimento della sicurezza degli ambienti scolastici;
Addetti al primo soccorso	Centrale e Plessi staccati	1 unità per ciascuna sede
Addetti alla prevenzione incendi	Centrale e Plessi staccati	1 unità per ciascuna sede

3. Ogni dipendente (docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.
4. I preposti (ex art.3 D.Lgs. 81/2008) devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e, in mancanza, rendergliene informazione.
5. L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP – vedi art. 32 del D. Lgs. 81/08) viene affidato in via prioritaria a personale interno all'istituzione scolastica o, in subordine, di altra



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

istituzione scolastica (collaborazione plurima). Solo in via residuale, si ricorre a personale esterno alle istituzioni scolastiche.

**Art.11 - Criteri e modalità di attuazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990**

**1. Diritto di sciopero.**

Il personale che intende aderire allo sciopero, può dare volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, senza possibilità di revoca. Tale preavviso non è obbligatorio.

Il personale docente e ATA che, preventivamente, non abbia comunicato l'adesione allo sciopero, viene considerato scioperante in caso di assenza dal servizio fatta eccezione per eventuali assenze ad altro titolo già autorizzate o accertate (malattia, ferie, permessi, etc.).

L'esercizio del diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le prestazioni indispensabili all'uopo previsti e regolati dalla legge 146/90 e dalla legge 83/2000. Per determinare le quote dei contingenti del personale ATA necessarie a garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 2 dell'allegato alla legge 146/1990 e dall'accordo integrativo nazionale dell'08/10/1999

**2. Assemblee sindacali.**

Tutto il personale ha diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione.

All'uopo i tempi di percorrenza in ambito comunale sono calcolati in 30 minuti mentre in ambito intercomunale fino ad un massimo di 60 minuti e rientrano nel monte ore annuo previsto.

Le assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro, sono indette singolarmente o congiuntamente dalle OO.SS. aventi diritto.

**3. Modalità di convocazione delle assemblee sindacali.**

La convocazione dell'assemblea, la durata, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai sindacati territoriali almeno 6 (sei) giorni prima. Nel caso di svolgimento fuori dall'orario di lezione il termine è ridotto a 4 (quattro) giorni, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico che provvede a pubblicarla all'albo e comunicarla a tutto il personale interessato nella stessa giornata in cui perviene per consentire a ciascuno di poter comunicare la propria adesione. Sarà cura del Dirigente Scolastico indicare nel medesimo avviso il locale in cui si terrà l'assemblea.

Nel termine delle 48 ore successive, altre OO.SS., possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando una unica assemblea congiunta o, nei limiti delle disponibilità di locali, assemblee separate. L'eventuale comunicazione integrata va affissa all'albo entro il suddetto termine di 48 ore.

Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente Scolastico ne farà oggetto di avviso mediante circolare interna al personale interessato al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale.

Al personale non interpellato, o che non è stato tempestivamente informato non può essere impedito di partecipare all'assemblea.



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

Della avvenuta partecipazione del personale all'assemblea, non va fornita alcuna attestazione.

Le assemblee sindacali per il personale docente possono essere indette all'inizio o alla fine dell'orario di servizio mentre per il personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quelle del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

Nell'istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (docenti e ATA) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.

Il Dirigente Scolastico, per le Assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea dopo aver disposto gli eventuali adattamenti d'orario, avvertendo le famiglie interessate. Per far fronte ad eventuali problemi di vigilanza sugli alunni è possibile disporre l'uscita anticipata delle classi, salvo recupero delle ore di lezione non svolte dai docenti in attività di supplenza o similare.

Il personale che non partecipa all'assemblea svolge il normale orario di servizio previsto. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Il capo d'istituto, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di assemblea dei lavoratori cui partecipa anche il personale ATA, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola: almeno 1 collaboratore per ciascuna sede per garantire la vigilanza sui minori non autorizzati ad uscire prima del normale termine dell'orario di lezione.

#### 4. Svolgimento delle relazioni sindacali.

Le riunioni per lo svolgimento delle relazioni sindacali concernenti l'informazione, il confronto e la contrattazione si tengono, di norma, in orari coincidenti con le attività didattiche, amministrative e generali, con ricorso per la RSU all'utilizzo di permessi retribuiti e non retribuiti.

In caso di sciopero o di interruzione delle lezioni, per il personale docente non sono previsti dalla vigente normativa contingenti minimi di unità che debbano essere comunque in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

In caso di adesione allo sciopero del Dirigente Scolastico, le relative funzioni saranno obbligatoriamente svolte, nell'ordine dal primo o dal secondo collaboratore o, in assenza, dal docente più anziano d'età in servizio.

Il personale ATA tenuto a garantire i servizi minimi e le prestazioni indispensabili previsti dall'art. 2 della Legge 146/90 (e cioè il funzionamento del servizio pubblico a carattere di urgenza nei confronti dell'utenza e del personale, la vigilanza sui minori, il pagamento di emolumenti fondamentali al personale con contratto a tempo determinato/indeterminato, le attività amministrative relativi agli scrutini ed agli esami) è stabilito in una unità di assistente amministrativo e due unità di collaboratori scolastici. Durante il periodo degli esami è aggiunta una unità di assistente tecnico.

Il Dirigente Scolastico, in caso di sciopero, individua preventivamente, anche sulla base di eventuali disponibilità personali, il contingente di cui sopra e ne dà comunicazione per iscritto ai diretti interessati e mediante pubblicazione all'albo sindacale, almeno 5 giorni prima dello sciopero proclamato.

Tutti i dipendenti ATA così individuati hanno diritto di esprimere - entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione del Dirigente scolastico - la volontà di aderire allo sciopero e la richiesta di conseguente sostituzione, ove possibile.



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

**Art. 12 — Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi orari retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. In tal senso si fa presente che, sulla scorta di n. 131 unità di personale (105 docenti e 31 ATA) in servizio in istituto, spettano alla RSU permessi per 55 ore, 40 minuti e 30 secondi.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno di due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

**Art. 13 — Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

**Art. 14 — Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. Il contingentamento di personale in caso di sciopero riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/90.
4. Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente. Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono allo sciopero e, in caso di adesione totale attraverso una turnazione equa secondo i seguenti criteri:
  - a) disponibilità
  - b) minore anzianità di servizio.
5. Tale criterio è relativo al personale in servizio nel plesso, dove si svolgono i servizi essenziali. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.
6. Saranno assicurati, i servizi essenziali in caso di:





Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

- Esami o scrutini finali: un assistente amministrativo ed un collaboratore scolastico;
- Pagamento stipendi, indennità esami: Il DSGA e/o Vicario del DSGA, un Assistente Amm.vo, un Coll. Scolastico.

### TITOLO TERZO

#### PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

##### **Art. 15 — Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole — che a ciò si siano dichiarati disponibili — secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

##### **Art. 16 — Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente — sentito il DSGA — può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente — sentito il DSGA — può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

### TITOLO QUARTO

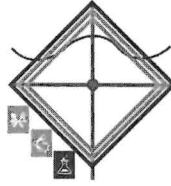
#### DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

##### **Art. 17 — Fruizione di permessi brevi, formazione e aggiornamento, attività funzionali all'insegnamento**



**Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

1. Per particolari esigenze personali il dipendente può fruire di permessi brevi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio come previsto dal CCNL e comunque, per il personale docente, non superiori alle due ore. Il docente che chiede un permesso breve ai sensi dell'art. 16 CCNL 2006/09 non deve documentarne i motivi, anche se è subordinato alla possibilità di sostituzione con personale in servizio. I permessi brevi devono essere richiesti formalmente almeno 48 ore prima, salvo casi eccezionali, e devono essere recuperati entro due mesi dalla fruizione con supplenze possibilmente nella classe ove il docente avrebbe dovuto prestare servizio. Nel caso di non accoglimento della richiesta, all'interessato va comunicato il motivo per il quale non è concesso il permesso.
2. Tutti i docenti hanno diritto, a norma dell'art. 64 comma 5 del CCNL, a partecipare a corsi di aggiornamento, con esonero dal servizio nei limiti dei cinque giorni previsti dalle norme contrattuali.
3. I corsi di aggiornamento cui i docenti possono partecipare con esonero dal servizio dovranno riguardare le iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa e connesse:
  - a) a esigenze formative indicate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, con particolare rilievo alla ridefinizione/costruzione dei curricula e all'acquisizione di nuove metodologie;
  - b) a incarichi svolti nell'Istituzione Scolastica in particolare sul tema della sicurezza;
  - c) ai temi della valutazione e della certificazione delle competenze;
  - d) ai processi di innovazione in atto;
  - e) ad attività concernenti la prevenzione dell'insuccesso scolastico e i fenomeni di dispersione scolastica;
  - f) a tematiche disciplinari o di particolare rilevanza sul piano pedagogico-didattico.
4. L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento può riguardare:
  - a) corsi promossi dall'Amministrazione centrale e periferica;
  - b) da soggetti qualificati e accreditati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici di ricerca e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica di cui all'art. 1, comma 610, della legge n. 296/2006);
  - c) corsi organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF;
  - d) corsi organizzati a livello di scuola o da scuole viciniori rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF.
5. La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività; il ds rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.
6. Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione e a comunicare al collegio l'attività svolta e gli esiti, mettendo a disposizione dei colleghi i materiali raccolti.
7. Nel caso di più richieste per lo stesso corso, il D.S. concederà l'autorizzazione seguendo il criterio dell'attinenza alla materia insegnata e/o all'incarico ricoperto, della rotazione e le esigenze di servizio.



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

8. Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti indicati al precedente art. 4.
9. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto.
10. Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, per i collaboratori scolastici in periodi di sospensione dell'attività didattica, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.
11. I l. Per il personale ATA, qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si adotta il criterio dell'alternanza per la partecipazione a iniziative di formazione, in ragione delle mansioni svolte, per il miglior funzionamento del servizio e l'attuazione del proprio profilo professionale;
12. Il personale A.T.A. esonerato dal servizio dovrà presentare l'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione delle ore effettivamente svolte.
13. Sono previste attività di monitoraggio delle attività di formazione svolte dal personale.
14. In merito alle assenze durante le attività funzionali all'insegnamento programmate, il docente dovrà giustificare per iscritto l'assenza stessa. Nel caso il dirigente non riceva risposta alla richiesta di giustificazione può effettuare nei confronti del docente una trattenuta stipendiale e attivare le procedure di ordine disciplinare, giacché tutte le assenze ingiustificate danno luogo alla non corresponsione degli assegni di attività, indipendentemente da eventuali ulteriori provvedimenti che tale assenza comporti. Ai sensi dell'art. 14 del DPR 275/1999 il decreto relativo alla riduzione dello stipendio è di competenza del D.S.; esso va trasmesso all'ufficio pagatore. La trattenuta da operare per ogni ora di assenza ingiustificata alle attività funzionali all'insegnamento da parte dei docenti è pari alla misura oraria del compenso base per ore aggiuntive non di insegnamento prevista dalla Tabella 5 allegata al contratto medesimo. Essa è pertanto di € 19,25. In via generale, un giorno di assenza ingiustificata è considerato come aspettativa per motivi personali o di famiglia (art. 18 del CCNL) e comporta la perdita di 1/300 della retribuzione mensile.
15. Le ore di assenza effettuate durante le attività funzionali all'insegnamento potranno essere restituite secondo modalità concordate con il dirigente scolastico, anche per l'eventuale sostituzione dei docenti assenti.
16. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
17. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
18. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale.



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

**Art. 18 — Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
  - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, rispettano:
    - e) l'orario di servizio dell'istituzione dalle 08:00 alle 18:42 nei periodi di svolgimento delle attività didattiche (orario antimeridiano e pomeridiano);  
dalle ore 08:00. Alle ore 14:00. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (solo orario antimeridiano);
    - b) l'orario di lavoro disciplinato dagli artt. 51, 53, 54 e 55 del CCNL 29/11/2007.
3. I criteri di cui al comma 1 sono stabiliti come segue:
  - a) possibilità di anticipare l'entrata e di posticipare l'uscita nel limite massimo di un'ora (o altra misura) sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano;
  - b) possibilità, a richiesta del personale interessato, di un orario spezzato tra il turno antimeridiano e quello pomeridiano, assicurando una prestazione oraria minima di almeno due ore continuative in ciascuno spezzone (ad es. 2+4 o 4+2 o 3+3);
  - c) la possibilità di accedere alle previsioni di cui alle lett. a) e b) del presente comma non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali;
  - d) il numero di unità di assistenti amministrativi e tecnici e di collaboratori scolastici che potranno beneficiare delle fasce temporali di flessibilità orario di cui al presente articolo, sono previste nel piano delle attività del personale ATA;
  - e) in presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e familiari debitamente documentate, anche collegate a particolari condizioni di salute e/o disabilità;
  - f) le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico nell'osservanza dei criteri contenuti nel presente articolo.



**Art. 19 — Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 20 — Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA

**TITOLO QUINTO**  
**DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO**

**Art. 21 – Risorse e Criteri per la ripartizione del FIS e indennità di direzione**

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MI
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili (LORDO DIPENDENTE) per il presente contratto sono riportate di seguito:

Tabella A: Riepilogo risorse assegnate con nota MIM 36704 del 30.9.2024	Lordo dipendente	Avanzo A.S. precedente	Totale disponibilità 2024/2025
Fondo di istituto comunicato	€ 64.643,60	€ 30.601,66	€ 95.245,26
Funzioni strumentali	€ 4.421,10		€ 4.421,10
Incarichi specifici	€ 3.451,91		€ 3.451,91
Ore eccedenti	€ 2.993,16	€ 2.707,90	€ 5.701,06
Attività educazione fisica	€ 2.435,21		€ 2.435,21
Aree a rischio	€ -		€ -
Valorizzazione personale scolastico	€ 12.790,62		€ 12.790,62
Comp.trasvers.e orientamento	€ 15.947,38	€ 8.593,90	€ 24.541,28
A dedurre indennità spettante al DSGA	-€ 7.764,57		-€ 7.764,57



**Istituto Professionale  
 Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
 Manutenzione e Assistenza Tecnica**

<b>Totale FIS da contrattare</b>	<b>€ 98.918,41</b>	<b>€ 41.903,46</b>	<b>€ 140.821,87</b>
----------------------------------	--------------------	--------------------	---------------------

L'indennità di direzione quota variabile spettante al DSGA e per la sostituzione dello stesso viene come di seguito determinata:

Indennità di direzione spettante al DSGA		Parametri	L.D.	% FIS
Indennità fissa per complessità	1	€ 825,00	€ 825,00	7,70%
Calcolo parametrico (docenti 105 + ATA 26)	131	€ 34,50	€ 4.519,50	
Differenziale annuale indennità di direzione DSGA			€ 1.714,20	
Indennità di sostituzione DSGA per 36 giorni			€ 705,87	0,77%
<b>Totale indennità spettante al DSGA e sostituto</b>			<b>€ 7.764,57</b>	<b>8,47%</b>

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

### Criteri

- I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto che comprende la quantificazione complessiva delle risorse finanziarie disponibili come calcolate dal DSGA e condivise dal Dirigente sono definiti come segue:
  - l'importo dell'indennità di direzione, spettante al Direttore SGA come parte variabile, viene detratto da quello complessivo del fondo di istituto; la stessa detrazione viene operata sull'importo dell'indennità di direzione da corrispondere al sostituto del DSGA;
  - la somma risultante dopo le detrazioni di cui al punto a), al netto del fondo di riserva, viene ripartita tra il personale docente ed ATA rispettivamente in ragione del 70% e del 30%. Per particolari situazioni che dovessero emergere in corso d'anno scolastico la ripartizione di cui sopra, senza ulteriori formalità, potrà essere soggetta a modificazioni contenute entro nel limite massimo del 10%;
  - la quota spettante ai docenti viene suddivisa destinandone in percentuale per le attività di insegnamento, per le attività funzionali all'insegnamento, per i compensi da corrispondere ai collaboratori del Dirigente ed una quota a valere quale accantonamento per far fronte a situazioni impreviste ed imprevedibili;
  - la quota spettante al personale ATA viene suddivisa destinandone il 30% per prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo ed il 70% per intensificazione di prestazioni lavorative.
- L'importo dell'indennità di direzione spettante al DSGA - in base all'art. 3 del CCNL 25/7/2008, come integrato dal comma 63 della Legge 107/2015 in materia di organico dell'autonomia - è quantificato in **€ 7.058,70**, di cui € 5.344,50 per indennità ordinaria ed € 1.714,20 per differenziale annuale per affidamento annuale incarico DSGA.



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

3. L'importo dell'indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA viene determinato in € 705,87 come da art. 3 CCNL 25/7/2008, come integrato dall'art. 38 CCNL 19/4/2018.
4. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

**Art. 22 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative alle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, ex alternanza scuola/lavoro) e di quelle concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale**

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola/lavoro e di quelle relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
  - a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
  - b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinarie e progettuali da svolgere;
  - c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e quella della rotazione, successivamente;
  - d) a parità di esperienze e professionalità possedute si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e, successivamente, quella della rotazione.
2. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

**Art. 23 – Ripartizione delle risorse**

Per assicurare un'equilibrata ripartizione delle risorse fra il personale e coprire maggiori oneri derivanti dalle prestazioni oltre l'orario d'obbligo del personale ATA, necessarie per consentire il prolungamento delle attività pomeridiane e serali nei plessi, nonché per remunerare il maggior carico di lavoro gravante sugli assistenti amministrativi in dipendenza della individuazione dell'istituto come capo fila della rete di ambito, il fondo d'istituto viene ripartito in ragione del 70% quale quota destinata alla componente Docenti, e del 30% quale quota destinata alla componente ATA, percentuali da utilizzare anche nella ripartizione delle disponibilità per la sostituzione dei colleghi assenti. Le predette percentuali vengono determinate rispettivamente in 80% in favore dei docenti e 20% in favore del personale ATA con riferimento alle risorse per le competenze trasversali e l'orientamento.

Per effetto delle superiori previsioni le risorse complessive da contrattare vengono ripartite come da successiva tabella B:

Tabella B: Ripartizione risorse	%	Importo
---------------------------------	---	---------



**Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

Tabella B-1 Docenti		
Quota FIS docenti	70%	€ 61.236,48
Quota valorizzazione personale docente	70%	€ 8.953,43
Ore eccedenti da aggiungere a FIS	70%	€ 1.895,53
<b>Totale FIS docenti 2024/2025</b>		<b>€ 72.085,45</b>
Altre risorse - Funzioni strumentali	100%	€ 4.421,10
Altre risorse - Attività di educazione fisica	90%	€ 2.191,69
Altre risorse - PCTO	80%	€ 19.633,02
Altre risorse - Percorsi orientamento studenti	100%	€ -
<b>Totale fondo da contrattare docenti</b>		<b>€ 98.331,26</b>
Tabella B-2 ATA		
Quota FIS ATA	30%	€ 26.244,21
Quota valorizzazione personale ATA	30%	€ 3.837,19
Ore eccedenti da aggiungere a FIS	30%	€ 812,37
<b>Totale FIS ATA 2024/2025</b>		<b>€ 30.893,76</b>
Altre risorse ATA (incarichi specifici)	100%	€ 3.451,91
Altre risorse - Attività di educazione fisica	10%	€ 243,52
Altre risorse - PCTO	20%	€ 4.908,26
<b>Totale fondo da contrattare ATA</b>		<b>€ 39.497,45</b>

**Art. 24 – Criteri generali per l'utilizzo delle risorse destinate al personale Docente e ATA**

**24.1** – I criteri di seguito esposti per l'erogazione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa vengono stabiliti con riguardo:

- al piano dell'offerta formativa;
- alla progettazione, alla programmazione scolastica e al piano annuale delle attività, proposte dal Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto, articolate come di seguito nell'elenco progetti POF da attivare e da quelli che, eventualmente, possono essere proposti in itinere;
- alle esigenze funzionali alla logistica;
- all'organizzazione del lavoro, anche in funzione dei servizi offerti al territorio;
- alla premialità finalizzata alla valorizzazione ed allo sviluppo delle competenze, secondo le previsioni delle vigenti disposizioni normative in materia. Si precisa che la quota di fondo destinata alla valorizzazione del merito viene inclusa nel FIS e ripartita unitamente all'assegnazione per il corrente anno e all'avanzo dell'annualità precedente.

**24.2** - I compensi orari per il personale impegnato in attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento vengono come di seguito previsti (salva diversa previsione derivante da specifiche disposizioni di legge o regolamento o provvedimento di assegnazione delle risorse): € 19,25 per i tutor e i docenti impegnati nel monitoraggio e nella formazione sulla sicurezza; € 15,95 per





Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

gli assistenti amministrativi e tecnici; € 13,75 per i collaboratori scolastici. I compensi per DS e DSGA vengono rispettivamente previsti da specifiche disposizioni di legge o regolamentari e dal CCNL di categoria. Tutti i compensi diversi dal F.I.S. vanno maggiorati di oneri previdenziali per il 32,70% come per legge.

**24.3** - Per i progetti non finanziati dal F.I.S. (es. P.O.N., P.O.R., P.N.R.R., attività di formazione e similari, fondi programmi Erasmus, etc.) al D.S. e al D.S.G.A. spetteranno compensi per il rispettivo ruolo di direzione e coordinamento eventualmente svolto ove previsti in progetto. In mancanza di specifica indicazione derivante dalle disposizioni sul finanziamento del progetto medesimo tali compensi non potranno superare le percentuali del 10% per il DS e dell'8% per il DSGA con riferimento all'importo complessivo dei progetti. Tutti i compensi dovranno comunque venire rapportati ad ore di attività.

**24.4** - Ove nei progetti non finanziati dal F.I.S. (es. P.O.N., P.O.R., P.C.T.O., P.N.R.R.) venga prevista la figura del facilitatore allo stesso verrà corrisposta una percentuale commisurata ad ore in numero non superiore a quelle previste in favore del dirigente scolastico dal superiore punto 24.3.

**24.5** - L'attività prestata dal personale ATA nei progetti PON, POR, P.N.R.R., nei progetti attinenti attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ed in quelli inerenti la formazione del personale verrà remunerata con distribuzione delle risorse disponibili in relazione alle necessità di progetto, nel rispetto delle eventuali percentuali massime fissate dai provvedimenti di finanziamento dei progetti medesimi e fermo restando il rispetto di quanto previsto nei superiori punti 24.2, 24.3 e 24.4.

## Capo II – Risorse spettanti al personale docente

### Art. 25 – Criteri generali per l'assegnazione degli incarichi al personale docente

**25.1** - Per garantire a tutti i docenti la possibilità di esprimere disponibilità per gli incarichi, anche nell'ottica di un'equa distribuzione dei compensi derivanti dal Fondo dell'Istituzione, la Dirigenza assicurerà la massima pubblicità in occasione dell'assegnazione di un incarico o funzione mediante comunicazione dell'incarico da svolgere, dei limiti cronologici dell'impegno, delle incombenze da esso derivanti e dei termini di pagamento. Ove all'incarico concorrano più aspiranti si procederà alla sua attribuzione nel rispetto dei seguenti criteri:

- valorizzazione delle competenze professionali e delle esperienze acquisite anche al di fuori dell'amministrazione scolastica;
- esclusione, per quanto possibile, del cumulo degli incarichi, per favorire la partecipazione del maggior numero possibile di aspiranti, fatta salva l'assegnazione ad unico concorrente nell'ipotesi di unica istanza pervenuta o valida;
- valorizzazione, a parità di competenze professionali ed esperienze acquisite, della maggiore anzianità di servizio;
- con esclusivo riferimento alla nomina dei docenti coordinatori di classe rispetto, per quanto possibile, della continuità di insegnamento nella classe stessa.

**25.2** - Gli incarichi aggiuntivi assegnati, relativi a progetti rientranti nel Fondo di Istituto, non potranno superare un orario pomeridiano che si protragga oltre le ore 21,00. Segnatamente, il criterio di cui al superiore punto b) troverà applicazione con riferimento alle singole tipologie di progetto, al fine di evitare il cumulo per ciascuna di esse: a titolo di esempio s'intenderanno cumulabili incarichi gravanti sul F.I.S. e quelli gravanti su P.O.N. o P.O.R., ma non più incarichi gravanti sul F.I.S. o su P.O.N. o su P.O.R..



**Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

**25.3** - I criteri sopra elaborati verranno utilizzati anche per l'assegnazione degli incarichi relativi a progetti P.O.N., P.O.R. e simili o comunque finanziati con risorse diverse dal F.I.S. (ex. PCTO e PNRR), compatibilmente con le specifiche disposizioni nazionali e comunitarie dettate in riferimento ai medesimi dalle normative di legge o regolamento in materia.

**Art. 26 – Ripartizione risorse finanziarie quota docenti**

**26.1** – Le risorse destinate al personale docente vengono destinate come da seguente prospetto, suddiviso per incarichi conferiti per attività funzionali all'insegnamento (tabella C), incarichi per funzioni strumentali al PTOF (tabella D), risorse residue per attività di progettazione e potenziamento dell'offerta formativa.

**26.2** – Le attività di progetto approvate dal Collegio Docenti vengono finanziate nella percentuale dell'11% circa della quota docenti del F.I.S. disponibile come dal superiore articolo 23.

**26.3** –Vengono fatte salve le risorse eventualmente ancora disponibili per corsi di recupero e le ulteriori somme che dovessero residuare a chiusura dell'esercizio finanziario 2024. Rimangono ancora da destinare in quota FIS docenti € 81,30 che costituiranno oggetto di successiva contrattazione integrativa.

Tabella C: Incarichi docenti da retribuire a F.I. lordo dipendente - quota docenti A.S. 2024/2025		€	72.085,45	
<b>Remunerazione figure designate dal Dirigente Scolastico</b>				
Tipologia	Tipologia compenso	Ore	Totale compensi	% F.I.S.
Compenso primo collaboratore	Incarico omnicomprensivo con sostituzione DS	230	€ 4.427,50	6,14%
Compenso secondo collaboratore	Incarico omnicomprensivo con gestione laboratori e sostituzione DS in alternativa	180	€ 3.465,00	4,81%
<b>Totale compensi collaboratori nominati dal DS</b>		<b>410</b>	<b>€ 7.892,50</b>	<b>10,95%</b>
<b>Remunerazione figure designate dal Collegio Docenti</b>				
Tipologia	Tipologia compenso	Ore	Totale compensi	% F.I.S.
Responsabile sede via San Martino	Incarico omnicomprensivo	120	€ 2.310,00	3,20%
Vice responsabile sede via San Martino	Incarico omnicomprensivo	70	€ 1.347,50	1,87%
Responsabile sede centrale e referente orario di servizio	Incarico omnicomprensivo	70	€ 1.347,50	1,87%
Referenti di indirizzo (Indu. e art., Alberghiero)	Incarico omnicomprensivo (2x50h)	100	€ 1.925,00	2,67%
Referenti di indirizzo ( Manutenzione)	Incarico omnicomprensivo	70	€ 1.347,50	1,87%
Coordinatori di classe	Incarico omnicomprensivo (30x25h)	750	€ 14.437,50	20,03%
Coordinatori di classe quinta	Incarico omnicomprensivo (8x30)	240	€ 4.620,00	6,41%
Referente per l'inclusione	Incarico omnicomprensivo	50	€ 962,50	1,34%
Referente per l'educazione civica	Incarico omnicomprensivo (38x10)	380	€ 7.315,00	10,15%
Coordinatore per l'educazione civica	Incarico omnicomprensivo	30	€ 577,50	0,80%



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

Team bullismo e cyberbullismo	Incarico omnicomprensivo (2x20h)	40	€ 770,00	1,07%
Responsabile per l'IEFP	Incarico omnicomprensivo	40	€ 770,00	1,07%
Referente per la salute	Incarico omnicomprensivo (2x20h)	40	€ 770,00	1,07%
Animatore digitale e referente sito di istituto	Incarico omnicomprensivo	60	€ 1.155,00	1,60%
Team digitale	Incarico omnicomprensivo (2x30h)	60	€ 1.155,00	1,60%
Tutor docenti neo immessi in ruolo	Incarico omnicomprensivo (3x12h)	36	€ 693,00	0,96%
Coordinamento e certificazione attività di manutenzione	Incarico omnicomprensivo	80	€ 1.540,00	2,14%
Direttori di dipartimento (Sostegno, Linguistico, Tecnologico manutenzione, Teconologico alberghiero, Scientifico - Matematico, Giuridico sociale) 6xh20		120	€ 2.310,00	3,20%
<b>Totale compensi figure nominate dal Collegio Docenti</b>			<b>€ 45.353,00</b>	<b>62,92%</b>
<b>Stanzamenti vari per attività di orientamento, corsi di recupero e varie</b>		<b>Ore</b>	<b>Totale compensi</b>	<b>% F.I.S.</b>
<b>Stanzamento per attività di orientamento e varie, da retribuire forfettariamente</b>		<b>215</b>	<b>€ 4.138,75</b>	<b>5,74%</b>
<b>Stanzamento per corsi di recupero (€ 55,00/h)</b>		<b>90</b>	<b>€ 4.950,00</b>	<b>6,87%</b>
<b>Totale attività funzionali all'insegnamento</b>			<b>€ 62.334,25</b>	<b>73,86%</b>
<b>Tabella D: Funzioni strumentali al PTOF</b>		<b>Ore</b>	<b>Totale compensi</b>	<b>% F.I.S.</b>
A1 Coordin.dipartimenti, PTOF, servizi ai docenti, verbalizzazione collegio (2 docenti)	Incarico forfettario	80	€ 1.540,00	2,14%
A2 Dispersione e assistenza agli studenti, INVALSI e corsi di recupero (2 docenti)	Incarico forfettario	80	€ 1.540,00	2,14%
A3 Orientamento ingresso e uscita (2 docenti)	Incarico forfettario	80	€ 1.540,00	2,14%
A4 PCTO e viaggi di istruzione (2 docenti)	Incarico forfettario	80	€ 1.540,00	2,14%
<b>Totale compensi funzioni strumentali</b>		<b>320</b>	<b>€ 6.160,00</b>	<b>8,55%</b>
<b>Disponibilità per compensi funzioni strumentali</b>			<b>€ 4.421,10</b>	
<b>Differenza finanziamento funzioni strumentali a carico del F.I.S.</b>			<b>- 1.738,90</b>	
<b>Residuo per progetti di istituto</b>			<b>€ 8.012,30</b>	<b>11,11%</b>
<b>Risorse utilizzate in attività di progetto</b>			<b>€ 7.931,00</b>	<b>11,00%</b>
<b>Riserva risorse ancora da destinare</b>			<b>€ 81,30</b>	<b>0,11%</b>

Capo III – Risorse spettanti al personale ATA

**Art. 27 – Criteri generali per l'assegnazione degli incarichi al personale ATA**

27.1 – Il personale ATA in servizio nell'istituto consta di n.7 assistenti amministrativi, n. 7 assi-



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

stenti tecnici e n. 15 collaboratori scolastici. La proposta di affidamento incarichi specifici predisposta dal DSGA, indirizzata al D.S., esibita alle parti e depositata agli atti, individua il personale già beneficiario di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> posizione economica di cui all'art. 7 del CCNL 2004/2005.

**27.2** – L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività relative agli incarichi specifici avviene tenendo presente, nell'ordine, i seguenti criteri:

- valutazione delle competenze dimostrabili derivanti da titoli;
- valutazione delle precedenti esperienze nello stesso ambito, maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione scolastica, purché debitamente documentate;
- disponibilità dichiarata da parte del personale in occasione di riunione programmatica;
- per le attività da svolgere in laboratorio va prioritariamente incaricato l'assistente tecnico assegnato al laboratorio medesimo, ed in subordine altro assistente tecnico della stessa area;
- ogni dipendente può essere impegnato in attività aggiuntive remunerate, a qualsiasi titolo conseguite, per un massimo di 18 ore settimanali;
- minor numero di incarichi contemporaneamente ricoperti nell'Istituto;
- le attività aggiuntive assegnate, relative a progetti rientranti nel Fondo d'Istituto, non possono superare un orario pomeridiano che vada oltre le 21,00, fatto salvo il servizio derivante da impegni istituzionali.

**27.3** – Per la copertura di eventuali prestazioni aggiuntive del personale ATA non preventivabili alla data del presente contratto, non remunerabili per carenza di fondi, verranno concessi riposi compensativi a mezzo specifici progetti da concordare tra il D.S.G.A. ed il diretto interessato, salva autorizzazione del D.S.

**27.4** – La Dirigenza assicura la massima pubblicità nell'occasione dell'assegnazione di un'attività assegnando congruo termine per la dichiarazione di disponibilità da parte del personale interessato. Tale pubblicità viene assicurata tramite comunicazione recante l'indicazione dell'incarico da svolgere, dei limiti cronologici dell'impegno, delle incombenze da esso derivanti, dei compensi spettanti e dei termini di pagamento.

**27.5** – Le medesime indicazioni possono essere offerte dal dirigente scolastico anche tramite convocazione di apposita assemblea del personale ATA. Illustrate le caratteristiche degli incarichi da affidare, il dirigente procede alla loro assegnazione sentiti i presenti e valutate le rese disponibili. Il verbale diviene esecutivo se, presente tutto il personale, nessuna contestazione viene sollevata durante l'assemblea, ovvero, nell'ipotesi inversa, se nessuna contestazione viene mossa entro il termine di giorni cinque dalla pubblicazione all'albo dell'istituto del verbale della seduta.

**27.6** – I criteri sopra elaborati verranno utilizzati anche per l'assegnazione degli incarichi relativi a progetti P.O.N., P.O.R., P.N.R.R. e similari ed in generale finanziati con risorse diverse dal F.I.S., compatibilmente con le specifiche disposizioni nazionali e comunitarie dettate in riferimento ai medesimi dalle normative di legge o regolamento in materia. Segnatamente, il criterio di cui al superiore punto f) troverà applicazione con riferimento alle singole tipologie di progetto, al fine di evitare il cumulo per ciascuna di esse: a titolo di esempio s'intenderanno cumulabili incarichi gravanti sul F.I.S. e quelli gravanti su P.O.N. o P.O.R. o P.N.R.R., ma non più incarichi gravanti sul F.I.S. o su P.O.N. o su P.O.R. o su P.N.R.R., salva indisponibilità di ulteriore personale disponibile.

**27.7** – Gli incarichi specifici vengono prefissati e retribuiti sulla scorta del piano annuale delle attività predisposto dal D.S.G.A. e delineati come dalla seguente tabella E, che suddivide le risorse tra:

- risorse destinate ad incarichi specifici finanziati con fondi diversi dal FIS (tabella E1), destinate



**Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica**

all'assegnazione in favore di tutto il personale non titolare di prima o seconda posizione economica in misura paritaria;

- risorse destinate ad incarichi specifici finanziati con il FIS (tabella E2);
- risorse destinate alla remunerazione del lavoro straordinario e alla valorizzazione del personale, ivi compresa la ripartizione delle ore di straordinario in funzione delle esigenze dei progetti finanziati con il FIS o altre risorse (tabella E3);
- Le residue risorse relativi agli incarichi specifici finanziati vengono imputate al MOF.

**27.8** – Le ore di straordinario per gli assistenti amministrativi sono state calcolate in relazione alle attività previste dal P.O.F. ed alle esigenze straordinarie quali predisposizioni graduatorie di istituto e similari.

**27.9** – Le ore di straordinario per gli assistenti tecnici sono state calcolate in relazione alle attività previste dal P.O.F. ed alle esigenze di servizio, con possibilità di compensazione reciproca tra le due categorie.

**27.10** – Le ore di straordinario per i collaboratori scolastici sono state calcolate in relazione alle attività previste dal P.O.F. ed alle esigenze di apertura pomeridiana delle sedi, sulla scorta del piano delle attività predisposto dal DSGA.

**27.11** – La sostituzione dei colleghi assenti avrà luogo in ragione di n. 2 ore per ogni giorno di assenza del collega sostituito, fatta eccezione per assenza dovuta a ferie e compensativo.

**27.12** – Le ore di servizio straordinario non remunerabili per carenza di fondi potranno costituire oggetto di recupero compensativo da fruire di norma in periodi di sospensione dell'attività didattica. I compensi per incarichi specifici verranno erogati su disposizione del dirigente scolastico previa relazione di valutazione redatta dal D.S.G.A. sulla scorta delle relazioni sull'incarico presentate dai singoli candidati e dell'attività di monitoraggio svolta dallo stesso durante l'espletamento degli incarichi. Le eventuali economie di gestione del precedente esercizio finanziario 2023/2024 verranno proporzionalmente ripartite tra le tre categorie di personale ATA. Rimangono ancora da destinare in quota FIS ATA € 131,60 che costituiranno oggetto di successiva contrattazione integrativa.

TABELLA E: Incarichi ATA da retribuire a F.I. A.A. 2024/2025			Quota FIS ATA		€ 30.893,76
<b>TABELLA E1: Incarichi specifici finanziati</b>					
Tipologia personale	Tipologia incarico	Unità	Ore	Comp.unit.	Compenso
Assistente amministrativo	Collaborazione con uffici di presidenza	7	7	€ 15,95	€ 781,55
Collaboratore scolastico	Collaborazione con uffici di segreteria e presidenza e assistenza attività didattiche	15	9	€ 13,75	€ 1.856,25
Assistente tecnico	Disponibilità aggiuntiva collaborazione uffici di presidenza	7	7	€ 15,95	€ 781,55
<b>Totale incarichi specifici finanziati</b>					<b>€ 3.419,35</b>
<b>Risorse per incarichi specifici finanziati</b>					<b>€ 3.451,91</b>
<b>Disponibilità residua su incarichi specifici assegnati</b>					<b>-€ 32,56</b>
<b>RESIDUO FONDO DI ISTITUTO DA RIPARTIRE SUL PERSONALE ATA</b>					<b>€ 30.861,20</b>



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

TABELLA E2: Incarichi finanziati con il Fondo di Istituto

Tipologia personale	Tipologia incarico	Unità	Ore	Comp.unit.	Compenso	% FIS
Assistente amministrativo	Coordinamento Area alunni e personale	2	70	€ 15,95	€ 2.233,00	7,2%
Assistente amministrativo	Sistemazione archivio	1	35	€ 15,95	€ 558,25	1,8%
Assistente amministrativo	Collaborazione gestione inventario	1	35	€ 15,95	€ 558,25	1,8%
Assistente amministrativo	Gestione assenze docenti e Anagrafe prestazioni	1	35	€ 15,95	€ 558,25	1,8%
Assistente amministrativo	Coordinamento acquisti su MEPA e magazzino	1	35	€ 15,95	€ 558,25	1,8%
Assistente amministrativo	Coordinamento registro elettronico	1	15	€ 15,95	€ 239,25	0,8%
Assistente amministrativo	Disponibilità progetti di istituto	4	10	€ 15,95	€ 638,00	2,1%
Assistente tecnico	Coordinamento assistenti indirizzo Alberghiero	1	70	€ 15,95	€ 1.116,50	3,6%
Assistente tecnico	Coordinamento gestione magazzino indirizzo alberghiero	1	50	€ 15,95	€ 797,50	2,6%
Assistente tecnico	Collaborazione sala e cucina per eventi	1	40	€ 15,95	€ 638,00	2,1%
Assistente tecnico	Collaborazione nella gestione del magazzino	1	30	€ 15,95	€ 478,50	1,6%
Assistente tecnico	Responsabile manutenzione informatica (1x35h+2x15h)	1	65	€ 15,95	€ 1.036,75	3,4%
Assistente tecnico	Amministratore di sistema/Coordinamento manutenzione informatica	1	70	€ 15,95	€ 1.116,50	3,6%
Assistente tecnico	Collaborazione manutenzione laboratorio chimico	1	70	€ 15,95	€ 1.116,50	3,6%
Assistente tecnico	Collaborazione manutenzione laboratorio meccanica	1	20	€ 15,95	€ 319,00	1,0%
Assistente tecnico	Disponibilità progetti di istituto	4	10	€ 15,95	€ 638,00	2,1%
Collaboratore scolastico	Accogl. servizi di istituto (1x35h+2x15h)	1	65	€ 13,75	€ 893,75	2,9%
Collaboratore scolastico	Assistenza ai diversabili	7	30	€ 13,75	€ 2.887,50	9,4%
Collaboratore scolastico	Coordinamento collaborazione in cucina per eventi	1	70	€ 13,75	€ 962,50	3,1%
Collaboratore scolastico	Collaborazione in cucina per eventi (33+17)	1	50	€ 13,75	€ 687,50	2,2%
Collaboratore scolastico	Manutenzione ambienti esterni	1	20	€ 13,75	€ 275,00	0,9%
Collaboratore scolastico	Collaborazione con uffici di segreteria (1x32h+5x10h)	1	82	€ 13,75	€ 1.127,50	3,7%
Collaboratore scolastico	Reperibilità serale e notturna	1	25	€ 13,75	€ 343,75	1,1%
Collaboratore scolastico	Disponibilità progetti di istituto	4	10	€ 13,75	€ 550,00	1,8%
Collaboratore scolastico	Disponibilità piccola manutenzione	2	25	€ 13,75	€ 687,50	2,2%
<b>Totale incarichi finanziati con il FIS</b>					<b>€ 21.015,50</b>	<b>68,1%</b>



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

TABELLA E3: Lavoro straordinario presuntivamente determinato e valorizzazione (P = progetti; S = generico)						
Tipologia	Retribuzione ad ore incarico	Unità	Ore incar.	Comp.unit.	Compenso	% FIS
Assistenti amministrativi	Straordinario, valorizzazione merito, progetti di istituto	P	58	€ 15,95	€ 925,10	3,0%
Assistente tecnico	Straordinario, valorizzazione merito, progetti di istituto	P	90	€ 15,95	€ 1.435,50	4,7%
Collaboratori scolastici	Straordinario, valorizzazione merito, progetti di istituto	P	60	€ 13,75	€ 825,00	2,7%
Assistenti amministrativi	Straordinario e valorizzazione merito	S	100	€ 15,95	€ 1.595,00	5,2%
Assistenti tecnici	Straordinario e valorizzazione merito	S	180	€ 15,95	€ 2.871,00	9,3%
Collaboratori scolastici	Straordinario e valorizzazione merito	S	150	€ 13,75	€ 2.062,50	6,7%
<b>Totale ripartizione fondo di istituto presunto straordinario</b>			<b>638</b>		<b>€ 9.714,10</b>	<b>31,5%</b>
<b>Fondo di istituto quota ATA utilizzata in premialità e straordinario</b>					<b>€ 30.729,60</b>	<b>99,6%</b>
<b>Residuo quota fondo di istituto ATA da destinare</b>					<b>€ 131,60</b>	<b>0,4%</b>
Totale compensi assistenti amministrativi					€ 8.644,90	26,3%
Totale compensi assistenti tecnici					€ 11.069,30	33,7%
Totale compensi collaboratori scolastici					€ 13.158,75	40,0%
<b>Totale compensi distribuiti</b>					<b>€ 32.872,95</b>	<b>100,0%</b>

**Art. 28 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica**

28.1 - I compensi per le attività complementari di educazione fisica - previsti dall'art. 87 del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti nella misura di 547,92 pro-capite, per un totale di € 2.191,69.

**TITOLO SESTO - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

**Art. 29 - Rinvio e sequenze di contrattazione integrativa**

29.1 - Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia di: disposizioni generali e particolari, relazioni sindacali e rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.

29.2 - In conseguenza di novità normative e di maggiori risorse finanziarie che avranno effetti sul presente contratto integrativo, si rimanda ad apposite sequenze contrattuali.

**Art. 30— Clausola di salvaguardia finanziaria**



Istituto Professionale  
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Industria e Artigianato  
Manutenzione e Assistenza Tecnica

**30.1** - Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

**30.2** - Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

**Art. 31 — Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

**31.1** - I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

**31.2** - La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

**31.3** - In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone — a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto — la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

**31.4** - I compensi spettanti al personale impegnato nelle attività di cui al presente Contratto saranno liquidati entro l'anno scolastico di riferimento.

**31.5** - Per quanto non espressamente citato ci si riferisce alla normativa nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto

Vittoria li 11 dicembre 2024

RSU	OO.SS. firmatarie del CCNL
Prof. Puleo Edoardo Filippo	FLC CGIL prof. Salvatore Valenza
Prof. Alescio Maurizio	CISL SCUOLA
Ass. tec. Castillett	SNALS CONFESAL dott.ssa Sonia Salfo
	FED. GILDA UNAMS – ANPA Sig. Carmelo Garofalo
	ANIEF prof. Salvatore Mandarà

IL DIRIGENTE SCOLASTICO – Alberto Moltisanti